

Gentile dott. Schiavi

Sono una mamma di 4 figli e nonna di tre nipoti , nonché insegnante di lettere in pensione .

Sono profondamente indignata per quanto ho letto sul Corriere di giovedì 28 febbraio a firma di Gianantonio Stella.

Lo sfascio della scuola italiana è sotto gli occhi di tutti, non ha bisogno di commenti: la conseguenza tragica di questo sfascio è che l'Italia sta perdendo (o ha già perso) una generazione di giovani e con questo il futuro della sua classe dirigente e la perdita di competitività nello scenario Europeo. (vedi articolo di fondo di Giavazzi sul Corriere)

Bene : di fronte a questo disastro epocale invece che aiutarci individuare le strade per una sua soluzione Stella si lancia in scenari di fantapolitica su eventuali derive ideologiche derivanti dal fatto che le famiglie possano scegliere la scuola per i propri figli.

Vorrei rammentare a Stella alcuni fatti cui evidentemente non ha fatto caso

Le famiglie italiane sono arcistufe di una scuola diseducativa, di insegnanti che possono essere reintegrati anche in casi di condanne (vedi pedofilia) , di riforme fatte dalla Amministrazione scolastica sulla pelle dei loro figli .

I genitori non sanno che farsene delle dispute ideologiche , vogliono una scuola migliore per i loro figli : si da il caso che mentre oggi in Italia tutti possiamo scegliere i servizi che vogliamo, dal parrucchiere al supermercato ai servizi bancari o sanitari l'unica cosa che non possiamo scegliere è la scuola per i nostri figli : vadano pure allo sbando, affidiamoli alla causalità più bieca , solo così saremo veramente democratici !

Vediamo tutti i giorni i risultati di questa allegra irresponsabilità, dalle violenze sui più deboli alla ignoranza più crassa dei nostri ragazzi che oggi sono i veri poveri , poveri di maestri, di cultura, di educazione.

Ci dimentichiamo con leggerezza dell'articolo 30 della nostra Costituzione che recita : "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli" .

Che cosa importa che le famiglie siano discriminate nel loro diritto di educare liberamente i loro figli?

Perché di questo si tratta gentile Stella : di sacrosanti diritti di libertà che oggi vengono calpestati e non di presunte pretese ideologiche lontane mille miglia dalla vita della gente e presenti ossessivamente nelle menti degli intellettuali.

Ultima cosa : le ricordo che ogni alunno costa alla Stato mediamente 7000 euro cui ciascun cittadino contribuisce pagando le tasse : non esistono dunque scuole gratuite , esiste solo la profonda ingiustizia di doverle pagare due volte qualora si voglia esercitare il proprio diritto di libera scelta.

Ma non si è mai pensato di intestare ciò che lo Stato spende per allievo (ripeto dai 7000 agli 8000 secondo gli ordini di scuola) al singolo studente e che questa "dote" possa seguirlo nella scuola che liberamente sceglie?

Ma forse questa elementare norma di democrazia è vista con terrore dal chi si prefigura l'avanzare di forza reazionarie e oscurantiste: chissà se l'Italia potrà sopravvivere alla libera scelta della scuola da parte di invasati, folli ed ideologici genitori!